

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00181949

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino

SGTT - Titolo Madonna delle Grazie

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune	Nettuno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1549
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	1900
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito svevo-bavarese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino.
NSC - Notizie storico-critiche	La statua giunse a Nettuno, secondo la tradizione popolare (crf. V. Cerri, 1972), nel 1550 in seguito al naufragio di una nave inglese e venne posta nella chiesa di S. Rocco, che sorgeva nel luogo dell'attuale santuario consacrato nel 1964 da Paolo VI. La scultura, sostanzialmente integra se si fa eccezione per i piedi, fu restaurata intorno al 1900 (cfr. T. Signori 1902), quando venne costruito l'attuale trono. Un restauro più recente (1959) comportò la pulitura delle vernici e il reperimento del colore originario e il consolidamento del legno. Inoltre nella parte posteriore della statua fu rinvenuta un'iscrizione relativa ad un restauro del 1594 che riferisce: "Fuerunt restaurate iste figure impensis societatis St. Rochi 1594". L'opera fu pubblicata da I. Toesca nel 1964, secondo la quale è opera di scuola svevo-bavarese intorno al 1520-25. La studiosa istituisce convincenti confronti con operedi sebastiano Loscher edella scuola dei Leinbrger.

Secondo Cerri (1972) essa proviene da Ipswich, in Inghilterra, dove nel 1538 fu distrutto un celebre santuario nel quale era venerata un'immagine miracolosa della Madonna delle Grazie, che, trasportata in casa di sir Crommwell, fu sottratta da alcuni marinai che intendevano portarla a Napoli.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
------------------------------------	-------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 89982

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Radeglia D.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)